

Rocco Buttiglione (Udc)

«Non chiudere gli occhi, fuggono da morte certa»



Il vicepresidente della Camera: gli affamati e i perseguitati hanno diritto al nostro aiuto

DA ROMA

«**C**olpisce il silenzio della stampa e della politica su questa terribile vicenda. E dobbiamo essere riconoscenti con *Avvenire*, che sta facendo questa nobilissima campagna di stampa. Noi, come Udc, faremo subito appello al governo perché prenda immediatamente i provvedimenti necessari». Lo dice il vicepresidente della Camera, Rocco Buttiglione, che aggiunge: «Purtroppo questo non è un caso isolato. Ci sono migliaia di persone accampate nel deserto in condizioni disastrose. E che non vanno confuse con i clandestini».

Qual è, allora, la differenza?

Qui non si tratta di, poniamo, un marocchino che vuole venire in Italia per guadagnare di più, ma che nel suo Paese di origine tutto sommato

riesce a sopravvivere dignitosamente. Ci troviamo di fronte a gente disperata che fugge da morte certa, per le guerre, la persecuzione o anche per la fame, dato che spesso il loro campicello è stato inghiottito dall'avanzare del deserto. Sono persone che non vogliono venire in Italia, che vorrebbero restare nelle loro case, ma le case non le hanno più e che sono costretti ad andarsene».

Cosa possiamo fare come Italia?

È chiaro che non possono venire tutti da noi. Però è anche vero che esistono delle responsabilità specifiche della Libia. Servirebbero dei campi profughi attrezzati, gestiti in modo umanitario, per accogliere i profughi. E nei quali si possa capire chi ha davvero diritto all'asilo. In Libia, invece, i fuggiaschi trovano dei veri e propri campi di concentramento a cielo aperto nel deserto e vengono sfruttati con lavoro forzato che rasentano forme di vera schiavitù. Il governo italiano, in virtù dell'amicizia speciale che lo lega a Gheddafi, ha il dovere di chiedere alla Libia di aderire alla Convenzione di Ginevra o di firmare un trattato di contenuto simile. Poi occorrerà rimettere mano a una politica di stabilizzazione del Corno d'Africa, che comprende anche la lotta alla desertificazione.

(G. Gra.)

